

FONDAZIONE SOCIETA' BELLUNESE
con sede in Belluno (BL), via del Plebiscito 1866 n. 2
iscritta al Registro delle Persone giuridiche di diritto privato n. 479
codice fiscale 93042140256

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della gestione e dalla presente Nota integrativa; la nota integrativa è quindi direttamente collegata allo schema di bilancio e va letta unitamente ad esso.

La contabilità dell'Ente unitamente al presente bilancio sono stati regolarmente sottoposti a revisione da parte del Revisore Unico.

Si precisa che la Fondazione non ha personale dipendente.

Il bilancio del 2014 presenta un utile di esercizio, anche al netto dell'imposizione fiscale sui proventi dei fitti. Le esposizioni vanno diminuendo quindi si conferma la bontà delle decisioni assunte in passato di valorizzare il patrimonio immobiliare che sta effettivamente portando benefici all'Ente.

Anche per quest'esercizio si è scelto di non provvedere alla stesura del prospetto di movimentazione dei fondi per la scarsità di significato, vista l'esiguità della raccolta di fondi da terzi e vista l'assenza di particolari vincoli sui fondi in dotazione.

Lo schema dello Stato Patrimoniale è conforme ai dettami dell'articolo 2424 del Codice Civile, unitamente all'articolo 2453-bis riguardante la stesura in forma abbreviata; il rendiconto della gestione è conforme allo schema suggerito dal documento redatto dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti del luglio 2002, concernente la rappresentazione dei risultati delle aziende non profit.

Criteria di valutazione.

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali.

Voce non presente.

Immobilizzazioni materiali.

Di valore complessivo €uro 570.000 sono composte unicamente dal valore degli immobili conferiti all'atto della costituzione della fondazione. Il valore è stato determinato sulla base di apposita perizia giurata di stima

Rimanenze.

Voce non presente.

Crediti.

Si evidenzia un credito di €uro 1.593 relativo ai fitti maturati nel mese di dicembre su due locali che non risultano incassati entro la fine dell'anno.

È presente un credito di €uro 178 per acconti Ires versati in eccedenza rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio.

Attività finanziarie.

Voce non presente.

Disponibilità liquide.

Di valore complessivo €uro 8.506, sono composte per € 975 da danaro contante in cassa e da €uro 5.760 dalla consistenza del conto corrente bancario acceso presso la Banca Friuladria, filiale di Belluno Via Vittorio Veneto. La valutazione è avvenuta a valore nominale.

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Il **fondo di dotazione** dell'ente è costituito dagli immobili conferiti, valorizzati come già detto, unitamente a versamenti di danaro sul conto corrente bancario, valorizzati al valore nominale.

Il **patrimonio netto** accoglie, oltre al fondo di dotazione iniziale dell'ente, le riserve formatesi negli anni con i risultati della gestione. Le riserve attualmente presenti in bilancio sono negative a fronte del riporto delle perdite generatesi negli anni precedenti ed ammontano ad Euro (-) 8.591.

I **fondi per rischi ed oneri** non sono presenti, come pure il **fondo per il trattamento di fine rapporto** dei lavoratori subordinati.

I **debiti verso fornitori** non sono presenti in quanto le fatture ricevute nel corso dell'anno sono state pagate integralmente.

I **debiti verso le banche** sono rappresentati dalla quota capitale residua del finanziamento stipulato per la ristrutturazione della sede di Feltre. Di importo originario Euro 10.000 al 31 dicembre residua la somma di Euro 1.318. Tutte le rate dell'anno sono state regolarmente pagate alla scadenza. La durata del finanziamento è stata fissata in 48 mesi e dunque si concluderà nel 2015.

I **debiti tributari** non sono presenti in quanto anche la rateizzazione in corso con l'Agenzia delle Entrate per Ires è stata completamente saldata.

RENDICONTO DELLA GESTIONE.

Lo schema seguito nella predisposizione del rendiconto di gestione è quello raccomandato, rinunciando all'utilizzo dello schema semplificato (consigliato agli enti con introiti fino a 50.000 euro) sebbene la Fondazione se ne potesse avvalere.

I proventi e gli oneri sono stati imputati secondo il criterio di competenza; tuttavia nella quasi totalità dei casi si è avuta nell'esercizio anche la manifestazione numeraria dei fatti di gestione, con la conseguenza che, di fatto, vi è stata coincidenza del criterio di competenza con quello di cassa.

ONERI.

Gli oneri promozionali riguardano le erogazioni effettuate dalla fondazione a favore di diverse realtà, riconosciute come affini alla Fondazione in riferimento alle finalità e/o ai principi ispiratori della loro specifica attività sul territorio nel quale operano.

In particolare nel corso del 2014 sono stati erogati contributi come segue:

- per l'attività del Circolo XXV Aprile Euro 100;
- per l'attività promossa sul territorio da parte dell'Istituto storico della Resistenza e dell'Età contemporanea (ISBREC) Euro 700;
- per eventi organizzati dall'ANPI Euro 200.

Negli oneri da attività accessorie la voce principale riguarda le spese per “servizi” di funzionamento della sede (telefono, energia elettrica, riscaldamento), rimborsi spese per trasferte e similari per lo svolgimento dell'attività, nonché oneri diversi sostenuti per l'attività.

Le voci principali sono le seguenti:

- materie prime: sono rappresentate da acquisiti di cancelleria e stampa manifesti per complessivi Euro 413;
- la voce servizi di complessivi Euro 7.423 si compone delle utenze (telefono, energia elettrica, acqua per totali Euro 586); spese di trasferta Euro 1.219; oneri bancari Euro 231; spese di manutenzione del fabbricato Euro 3.151; assicurazioni Euro 147; pubblicazioni su quotidiani Euro 610; spese postali Euro 115; altre manutenzioni (citofono e computer) Euro 319; spese professionali connesse ai lavori immobiliari Euro 660; altre spese di pubblicazioni Euro 385.

La voce “godimento beni di terzi” accoglie il costo di utilizzo di una sala presso il Centro Giovanni XXIII di Belluno.

Gli oneri finanziari e patrimoniali riguardano gli interessi passivi sul finanziamento in essere (€uro 75), gli interessi e sanzioni per dilazione delle imposte (€uro 1.311) mentre gli oneri patrimoniali comprendono i costi per Imu e imposte di registro (€uro 3.601).

PROVENTI.

Nei proventi da *attività tipiche* trova collocazione l'incasso dei proventi dalle firme del 5 per mille effettuati tramite le dichiarazioni dei redditi per €uro 864. L'iscrizione dell'ente negli elenchi è stata effettuata anche per gli anni successivi e sarà eseguita anche per il 2015.

I *proventi patrimoniali*, che rappresentano la fonte principale di sostentamento dell'ente, sono costituiti dagli introiti maturati dei fitti degli immobili di proprietà ubicati in Comune di Belluno ed in Comune di Feltre. La somma di competenza dell'esercizio ammonta ad €uro 23.000; tale somma si è leggermente ridotta rispetto all'anno precedente in quanto, in questo periodo di difficoltà economica che stiamo attraversando, si è accolta la richiesta di un affittuario di ridurre il fitto di un immobile. Sono presenti dei *proventi straordinari* dovuti ad un piccolo rimborso di utenze.

Per tutto quanto sopra, si evidenzia un risultato gestionale positivo di €uro 9.983, mentre il risultato economico complessivo è di €uro 3.652, posteriormente all'imputazione delle imposte di competenza.

Si propone l'approvazione del bilancio, nella sua stesura così proposta.

Belluno, 10 aprile 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Giuseppe Pat)